

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'Indirizzo 1 ottobre 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	CONTRIBUIRE AL RISANAMENTO ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA IN TERMINI DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO, RIDUZIONE DEI TEMPI, AUMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AZIONE DEL MINISTERO, ANCHE MEDIANTE LA DEFINIZIONE DI COSTI E FABBISOGNI STANDARD	RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DEL LORO LIVELLO, ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NELL'EROGAZIONE DI ALCUNI SERVIZI, ANCHE CON L'APPORTO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	535,83% 190%
			RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	104,33%
			COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE, ADEGUARE L'OFFERTA FORMATIVA AGLI OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE, CONTENIMENTO DEI COSTI ED EFFICIENTAMENTO, ANCHE MEDIANTE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	100%
	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PIÙ RILEVANTI SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE, DANDO EVIDENZA DELL'IMPATTO DI ESSI SULLA EFFICIENZA E SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO	GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTI DI EFFICIENZA E RIDUZIONI DI SPESA	105,15%

Nel corso del 2013 l'azione del DAG si è focalizzata su tre aree strategiche: funzionamento logistico, informatico e di amministrazione del personale delle strutture del Ministero, realizzazione di iniziative volte ad incrementare l'utilizzo degli strumenti del Programma di razionalizzazione per l'acquisto di beni e servizi, sviluppi informatici rivolti sia al complesso della Pubblica Amministrazione sia all'interno del Ministero.

Va premesso che in seguito all'attuazione di disposizioni normative emanate nel corso del 2012, dall'anno 2013 il DAG ha operato a regime con una nuova struttura organizzativa. Infatti in attuazione del D.P.R. 18 luglio 2011, n.173 recante modifiche al D.P.R. 30 gennaio 2008, n.43 concernente la riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 5 luglio 2012 è stato adottato il decreto ministeriale, di natura non regolamentare, di individuazione ed attribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale dei dipartimenti del MEF. Tale decreto ha realizzato la soppressione della Direzione per le politiche del personale, le cui funzioni sono state assorbite dalla nuova Direzione centrale del personale.

La struttura del Dipartimento è stata inoltre ulteriormente modificata dal decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai sensi dell'articolo 23-quinquies comma 6 la Direzione comunicazione istituzionale della fiscalità (che assume la denominazione di direzione comunicazione istituzionale) è stata trasferita al Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi (d'ora in poi DAG), tenendo conto che le competenze in materia di comunicazione relativa alle entrate tributarie e alla normativa fiscale vengono ora esercitate dal Dipartimento delle finanze in seguito all'emanazione di un apposito regolamento di organizzazione.

Si aggiunga che un ulteriore impatto sulla struttura organizzativa del Dipartimento è derivata dall'applicazione del comma 1 dell'art. 23-quinquies del suddetto decreto legge n. 95/2012, in cui è stata prevista un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e delle relative dotazioni organiche in misura non inferiore al 20% di quelli risultanti a seguito dell'applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 138/2011.

Il funzionamento delle strutture è stato condizionato anche dai tagli previsti sia dall'art. 1 comma 21 sia dall'art. 7 commi da 12 a 15 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 per la cui applicazione sono state effettuate delle proposte al fine di calibrare le riduzioni al fabbisogno, che rimane tuttavia più elevato. Ciò ha spinto il Dipartimento a definire obiettivi che mirano a realizzare una riduzione dei costi di funzionamento, impegnandosi ad individuare soluzioni che consentano di minimizzare gli impatti sugli attuali livelli di servizio, anche in considerazione del fatto che lo scenario futuro in quest'area di intervento sarà di sempre minori risorse a disposizione. Va evidenziata l'azione che già da qualche anno il Dipartimento sta conducendo sul piano della razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi negli immobili occupati dalle strutture di questa Amministrazione.

Inoltre nella logica della continuità e della rilevanza strategica, il Dipartimento ha continuato nell'attività di studio, analisi e individuazione di modalità per lo sviluppo e la valorizzazione delle

risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, le azioni sono state mirate all'implementazione di un sistema di valutazione dei percorsi formativi con la finalità di monitorarne l'efficacia e l'impatto in termini di miglioramento delle attività lavorative negli uffici in cui il personale formato presta servizio e all'elaborazione di progetti di intervento finalizzati al presidio della motivazione del personale, anche attraverso il miglioramento del welfare aziendale nei confronti di lavoratrici/lavoratori madri/padri, mediante la ricerca di flessibilità della prestazione lavorativa e la diffusione di una cultura organizzativa orientata al gender diversity management.

La seconda area strategica ha riguardato in senso lato il programma di razionalizzazione degli acquisiti di beni e servizi della PA, al quale viene dato particolare rilievo dalle disposizioni del succitato decreto legge n. 95/2012 per gli effetti positivi che può produrre sui risparmi di spesa conseguibili dalle Amministrazioni. Il DAG è stato impegnato nella precisa e puntuale attuazione delle suddette disposizioni.

Il Dipartimento ha orientato poi le proprie risorse anche nella gestione del sistema per il pagamento delle retribuzioni Service Personale Tesoro - SPT. Dopo aver realizzato ed esteso il cosiddetto "cedolino unico" per il pagamento unificato delle competenze fisse ed accessorie, è stato chiamato a svolgere attività per lo sviluppo delle funzionalità che ne hanno consentito l'utilizzo anche da parte di altre Amministrazioni mediante la stipula di apposite convenzioni. Sempre in un'ottica di SpendingReview, si menzionano gli investimenti per migliorare i servizi accessori forniti dal sistema SPT, di particolare interesse risulta il completamento del progetto Portale "NoiPA" per l'erogazione in forma integrata dei servizi per la gestione economica e di time management relativa al personale delle Amministrazioni gestite. Gli sviluppi di tipo informatico saranno rivolti anche all'interno del Ministero con l'obiettivo di ingenerare miglioramenti nello svolgimento delle attività istituzionali in termini di efficienza (tempi, costi, impiego di personale). In tal senso sono orientate le iniziative di dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi cartacei già avviate nel 2012.

Al 31 dicembre 2013, i 5 obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione; non sono state riscontrate particolari difficoltà d'implementazione.

Si fa comunque presente che per gli obiettivi strategici "Ottimizzare la spesa per i servizi logistici del Ministero" e "Riduzione dei costi di funzionamento e mantenimento del loro livello, anche in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica e miglioramento dell'efficienza nell'erogazione di alcuni servizi, anche con l'apporto di innovazioni tecnologiche" i valori dell'indicatore di performance risultano essere superiore al 100%, in quanto ciò deriva dal fatto che vi è stata una pianificazione di target sottostimati e prudenti.

Con riferimento agli obiettivi strutturali, in totale 8, si registra, alla data del 31 dicembre 2013, un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni e non sono state evidenziate criticità.

2.5 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

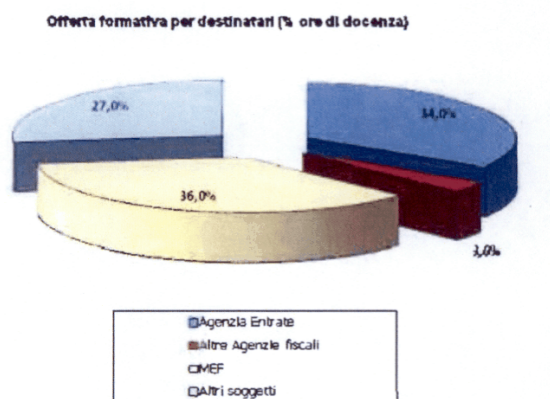
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 1 ottobre 2012)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE, ADEGUANDO L'OFFERTA FORMATIVA AI FINI DEL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI COSTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	ANALISI, INCONTRI E CONFRONTI SU TEMI DI FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO ECONOMICO ANCHE NELL'AMBITO DI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	100%
			INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO AI FINI DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	100%

La Scuola superiore dell'economia e delle finanze (S.S.E.F.) ha realizzato, nei tempi previsti e in conformità con quanto programmato, gli obiettivi attribuiti dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per il 2013, proseguendo l'attività di formazione, avviata nell'esercizio precedente, in un'ottica di razionalizzazione dell'azione amministrativa, di contenimento dei costi, nonché di miglioramento dell'efficienza.

Sono stati, a tal proposito, svolti seminari e iniziative a carattere internazionale mirati a promuovere il "Sistema Italia" e ad approfondire aspetti economico-finanziari di rilevanza internazionale, nonché a diffondere la conoscenza, anche a soggetti esterni alla pubblica amministrazione, in tematiche di specifico interesse.

Sono stati, altresì, realizzati Master e corsi di alta specializzazione su aspetti economico-finanziari e analisi di strumenti diretti all'efficienza dell'azione amministrativa del personale della pubblica amministrazione ed i consueti percorsi formativi di specializzazione ed aggiornamento in materia tributaria, aziendale, giuridica, economica e catastale.

Con riguardo ai soggetti interessati alla formazione, l'offerta formativa destinata a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione economico-finanziaria nel suo complesso e degli Enti e soggetti esterni viene rappresentata in forma percentuale nel grafico di seguito riportato.



2.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 1 ottobre 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; POTENZIARE IL CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE PROVOCANO NOCUMENTO ALLA SPESA PUBBLICA NAZIONALE E COMUNITARIA; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI.	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI.	100%
			CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA, MERCATO DEI CAPITALI E MERCATO DEI BENI E SERVIZI.	100%

L'azione del Corpo della Guardia di finanza è proseguita , per l'anno 2013, nell'attività di rafforzamento della lotta all'elusione e all'evasione fiscale, con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali, con azioni, anche con proiezione ultranazionale, nei confronti dei fenomeni maggiormente lesivi per il bilancio dello Stato, quali le frodi tributarie e doganali, l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa, il contrabbando e gli altri illeciti aventi rilevanza penale.

Per quanto riguarda il primo obiettivo strategico definito nella Direttiva generale per il 2013, relativo alla prevenzione e repressione dell'elusione e dell'evasione fiscale, si rileva che lo sviluppo delle iniziative previste risultano coerenti con il raggiungimento degli obiettivi annuali. Nel

dettaglio sono state concluse n. 6.191 verifiche e controlli di 2° fascia di volume d'affari a fronte di un dato programmato per fine anno di 5.964 (+103,8%), effettuate n. 584.495 verifiche di 1° e 3° fascia di volume d'affari, controlli e controlli strumentali ed infine, realizzati n. 9.471 controlli nel settore dei monopoli di stato, dei giochi e delle scommesse.

In relazione al secondo obiettivo strategico, inerente al contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica, mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi, i valori conseguiti sono coerenti con la pianificazione: sono stati effettuati n. 23.306 controlli ed indagini in materia di spesa pubblica, n. 22.779 approfondimenti su segnalazioni per operazioni sospette, ispezioni antiriciclaggio ed accertamenti patrimoniali nel segmento del mercato dei capitali, n. 15.153 controlli nel segmento del mercato dei beni e servizi.

